

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 1181**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore CORTIANA**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 FEBBRAIO 2002**

—————

4 ottobre, festa del «Patrono d’Italia» San Francesco d’Assisi

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il recente incontro d'Assisi (il terzo negli ultimi 20 anni) ha posto all'attenzione del mondo il tema della riconciliazione tra fedi, culture, etnie diverse.

L'incontro interconfessionale, fortemente voluto da Giovanni Paolo II, ha visto convenire nella città d'Assisi rappresentanti delle più diverse confessioni, unite dalla volontà di far prevalere, sempre e in ogni modo, le ragioni del dialogo, della pace, della giustizia sociale su quelle dell'odio, della xenofobia, dell'aumento delle disuguaglianze tra il nord ed il sud del mondo.

Non a caso quest'incontro si è svolto ad Assisi, in Umbria, dove la tradizione del dialogo ha radici antiche e profondissime, da San Francesco sino a quello straordinario filone laico e non violento, rappresentato dal padre della marcia Perugia-Assisi, Aldo Capitini.

Lo spirito degli incontri d'Assisi e della marcia della pace parlano, in modo diverso, a tutte le donne e agli uomini, credenti e non credenti. La straordinaria attenzione ed emozione suscitata nel mondo, in Europa ed in Italia da quest'evento ha riacceso, in primo luogo in Umbria, un forte dibattito attorno alla possibilità di reintrodurre nel nostro calendario la giornata del 4 ottobre, come festa nazionale dedicata a San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia.

Decine di personalità della società civile, politica, religiosa e culturale dell'Umbria hanno sollecitato la reintroduzione della festa nazionale di San Francesco. Il consiglio comunale d'Assisi ha deliberato all'unanimità in questa direzione.

Non si tratta, soltanto, di ripristinare una festa della nostra tradizione, ma di riproporla

in termini nuovi quale vera e propria giornata della riconciliazione e dell'incontro tra mondi e culture diverse.

In questa direzione un importante punto di riferimento può essere rappresentato dalla recente approvazione della legge sulle «Giornate della memoria». Per questa ragione il disegno di legge non si limita ad istituire (agli articoli 1 e 2), la festa nazionale, ma prevede anche (articolo 3) che la festa del 4 ottobre sia accompagnata da una serie d'iniziative tese ad approfondire, in quella giornata, i diversi temi relativi alla riconciliazione intesa come ricerca della pace e della giustizia sociale.

Le stesse famiglie francescane d'Assisi hanno sottolineato come questa giornata dovrebbe essere caratterizzata non solo dalla celebrazione, ma anche e soprattutto dalla promozione, di una miriade d'iniziative di solidarietà operosa nel segno della giustizia sociale e del riequilibrio dei rapporti tra il nord ed il sud del mondo.

Il comune d'Assisi nel suo documento sollecita, giustamente, che nella giornata del 4 ottobre ci sia un gemellaggio d'iniziativa tra l'Italia ed altre nazioni dell'Unione europea.

In questo contesto la giornata della riconciliazione darebbe un significato universale alla festa, unendo le ragioni della tradizione, alle nuove ragioni che affondano nello spirito dei tempi e nelle contraddizioni contemporanee.

Qualora la proposta della festa nazionale dovesse incontrare ostacoli d'altra natura, resterebbero inalterate le ragioni di dar vita ad una vera e propria «Giornata della riconciliazione».

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Il giorno 4 ottobre, ricorrenza di San Francesco d'Assisi, è considerato giorno festivo equiparato alle festività riconosciute ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 792.

## Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

## Art. 3.

1. In occasione della festa, di cui all'articolo 1, sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, dedicate al tema della riconciliazione ed alla promozione di una cultura della solidarietà e del dialogo tra donne e uomini del nord e del sud del mondo.

